Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Sabato 27 Ottobre — Numero 249

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 22;	L. 12;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 30;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. il Re, *di S. E. il Ministro del Tesoro, nell'udienza del 18 settembre 1900, sul decreto che autorizza la prelevazione dal fondo di riserva per le « spese impreviste » della somma di L. 20,000.*

SIRE!

Per mettere in grado la Commissione nominata con decreto Ministeriale del 31 gennaio u. s., di adempiere all'incarico commessole, di eseguire l'ispezione straordinaria triennale agli Istituti di emissione, sono state prelevate finora circa L. 20,000 dalle assegnazioni inscritte nel bilancio del Ministero del Tesoro, al capitolo per le indennità agli ispettori incaricati della vigilanza sugli Istituti medesimi.

Sennonchè, la limitata disponibilità del capitolo, dotato di una assegnazione appena sufficiente a sopperire alle normali necessità del servizio, non consente ulteriori prelevazioni all'indicato fine, mentre, d'altra parte, perchè la Commissione possa dar termine ai propri lavori, deve disporre di nuovi mezzi, che si calcolano ascendere ad un fabbisogno di circa L. 20,000.

Per provvedere a tale occorrenza, il Consiglio dei Ministri ha ravvisata l'opportunità di far ricorso al fondo di riserva per le « spese impreviste », secondo le facoltà consentitegli dall'articolo 38 della legge di Contabilità generale dello Stato, per la somma suddetta di L. 20,000, da inscriversi ad uno speciale capitolo del bilancio passivo del Tesoro per l'esercizio in corso.

In adempimento a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra il seguente schema di decreto.

Il Numero 348 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 222,800.38, rimane disponibile la somma di L. 777,199.62;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, in-

scritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, è autorizzata una 9ª prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20,000) da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 111 bis e con la denominazione: « Spese per la Commissione d'ispezione straordinaria presso gli Istituti di emissione, nominata con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1900 », dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 18 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Relazione a S. M. il Re, *di S. E. il Ministro del Tesoro, nell'udienza del 24 settembre 1900, sul decreto che autorizza la prelevazione dal fondo di riserva per le « spese impreviste » della somma di L. 5,700.*

SIRE!

Per convenzione stipulata fra il Ministero del Tesoro e l'Ufficio di Questura della Camera dei deputati, la stampa dei bilanci dello Stato e degli altri documenti finanziari, da presentarsi alla Camera stessa, viene eseguita per conto dell'Ufficio suddetto, verso il corrispettivo fisso di annue L. 35,000, che venne aggiunto alla assegnazione per la dotazione della Camera ed eliminato dal capitolo per le spese di stampa del Ministero del Tesoro, sul quale gravava, prima dell'esercizio 1897-98, la spesa in parola.

Ma oltre le pubblicazioni contemplate dalla convenzione, in base alle quali venne calcolato l'accennato compenso, si ebbe ad eseguire, tanto per l'esercizio 1898-99 quanto pel 1900-901, una seconda edizione degli stati di previsione, portando così alla Tipografia della Camera dei deputati una quantità di lavoro eccedente quella stabilita negli accennati accordi, e perciò fu riconosciuto equo corrispondere per questa maggiore opera un compenso straordinario, che venne, di concerto tra le parti interessate, stabilito in lire 5,700.

Sennonchè, il capitolo delle spese di stampa del Ministero del Tesoro non può, coll'esigua disponibilità rimastagli, appena sufficiente ai bisogni ordinari del servizio, far fronte al pagamento della somma occorrente allo scopo sopra accennato; e perciò, considerata l'opportunità di non differire ulteriormente il compenso in parola, il Consiglio dei Ministri ha stabilito di valersi della facoltà accordatagli dall'articolo 38 della legge di Contabilità generale dello Stato, procedendo ad una prelevazione dal fondo di riserva per le «spese impreviste», per la somma di L. 5,700, da portarsi in aumento al capitolo n. 84 « Spese di stampa » del bilancio passivo del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, e da erogarsi in pagamento del detto compenso dovuto alla Tipografia della Camera dei deputati pei lavori tipografici eseguiti per la ristampa dei bilanci per gli esercizi 1898-99 e 1900-901.

In relazione a siffatta deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra il seguente schema di decreto.

Il Numero 349 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 242,800.38, rimane disponibile la somma di L. 757,199.62;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 95 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1900-901, è autorizzata una 10ª prelevazione nella somma di lire cinquemilasettecento (L. 5,700) da portarsi in aumento al capitolo n. 84, « Spese di stampa », dello stato di previsione della spesa del Ministero medesimo per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 24 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero CCXCIV (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 1° ottobre 1885, n. MDCCCLXXII (serie 3ª), che istituisce in Cremona una Scuola per l'insegnamento delle arti ornamentali e meccaniche col nome di « Istituto Ala Ponzoni »;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Cremona, in data 20 dicembre 1899;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli articoli 2 e 4 del R. decreto 1° ottobre 1885, n. 1872 (serie 3ª), concernenti l'ordinamento della Scuola professionale per le arti ornamentali e meccaniche in Cremona, sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

Art. 2. La Scuola è costituita da quattro corsi diurni, tanto per le arti ornamentali, quanto per le meccaniche.

Art. 4. Il governo dell'Istituto e l'amministrazione dei fondi ad esso assegnati spetta al Consiglio direttivo, composto:

1° del Presidente nominato dal Consiglio comunale;

2° di due delegati del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

3° di tre delegati del Consiglio comunale, uno dei quali faccia parte dell'Amministrazione degli Istituti educatori di Cremona;

4° di un delegato della locale Camera di commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 3 ottobre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

MINISTERO DELLE FINANZE - Commissione Censuaria Centrale

PROSPETTO DELLE DEDUZIONI PER

a) Opere di difesa, scolo e bonifica — *b*) Fitti d'acqua — *c*) Spese d'irrigazione — *d*) Servitù militari stabilite per la Provincia di Cremona dalla Commissione Censuaria Centrale con deliberazione N. 60 del 14 settembre 1900.

LA COMMISSIONE CENSUARIA CENTRALE

Viste le deliberazioni n. 51 e 52 del 6 aprile 1900, con le quali è stata sospesa ogni risoluzione intorno alle deduzioni per spese e contributi per opere permanenti di difesa, di scolo o di bonifica, e alle deduzioni per fitti d'acqua relative alla provincia di Cremona;

Vista la deliberazione n. 53 del 6 aprile 1900, con la quale sono state determinate le deduzioni per gli oneri dipendenti dalle servitù militari della provincia di Cremona, salvo l'accertamento dei Comuni nei quali le dette deduzioni debbono essere applicate;

Vista la deliberazione n. 54 del 6 aprile 1900, con la quale sono state stabilite le tariffe d'estimo per tutti i Comuni della provincia di Cremona, con riserva di provvedere ulteriormente per quanto riguarda le deduzioni predette;

Vista la deliberazione odierna n. 59, con la quale venne risoluto, in via di massima, sul modo di valutare le deduzioni per le opere permanenti di difesa, di scolo e di bonifica, che hanno fatto passaggio dalla 3ª alla 2ª categoria;

Viste le proposte dell'Amministrazione catastale, della Giunta tecnica di Cremona e della Commissione censuaria provinciale di Cremona, sulle deduzioni da stabilirsi per la provincia medesima;

Viste le osservazioni e proposte della Direzione Generale del Catasto, sulle deduzioni predette;

Vista la relazione a stampa, in data 25 luglio 1900, della Sottocommissione incaricata dalla Commissione censuaria centrale di esaminare le tariffe d'estimo della provincia di Cremona;

Visti gli articoli 28 e 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificata dalla legge 21 gennaio 1897, n. 23, e 192 e 223 del Regolamento approvato con R. decreto 21 gennaio 1898, n. 118;

Delibera:

Le deduzioni da farsi alla rendita imponibile:

a) per spese e contributi per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica;

b) per fitti d'acqua;

c) per spese d'irrigazione;

d) per gli oneri derivanti dalle servitù militari;

sono determinate e stabilite per ciascun Comune della provincia di Cremona, in conformità della tabella annessa alla presente deliberazione;

ed ordina

la pubblicazione della tabella delle deduzioni stesse nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia.

Milano, addì 14 settembre 1900.

Per il Ministro delle Finanze
Presidente della Commissione censuaria centrale

Il Vicepresidente
MESSEDAGLIA.

Il Segretario
DE GIULI.

Numero d'ordine	COMUNE	Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica						Deduzioni per fitti d'acqua			Deduzioni per spese d'irrigazione		
		Consorzio	Base di ripartizione delle spese consorziali	Qualità	Grado consorziale	Lettera consorziale	Deduzione in Lire	Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in Lire per ettaro	Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in Lire per ettaro
1	Acquanegra . . .	Spinadesco ed Uniti	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	Unico	A	0 71	I	a	8 00			
								II	b	18 00			
	Id.	Dugale Riglio di Acquanegra	Id.	—	I	A 21	1 87	III	c	25 00			
					II	B 21	2 95						
					III	C 21	2 24						
					IV	D 21	6 00						
					V	21	7 80						
2	Agnadello	—	—	—	—	—	—	I	a	5 0			
								II	b	8 00			
3	Annicco	—	—	—	—	—	—	I	a	10 00			
								II	b	23 00			
4	Barzaniga	—	—	—	—	—	—	I	a	9 00			
								II	b	20 00			
5	Binanova	Gerre di Binanova	Per ettaro	—	I	A 24	9 18	I	a	12 00			
					II	B 24	6 20	II	b	20 00			
6	Bonemerse . . .	Interprovinciale Cremona-Mantova (Argine maestro del Po)	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	Unico	A 4	0 93	I	a	13 00	I	a'	33 00
								II	b	30 00	II	b'	16 00
	Id.	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—	I	A 16	1 18	III	c	40 00			
	Id.	Reale R·alino Fossadone	Id.	—	I	A 18	0 56						
7	Bordolano	—	—	—	—	—	—	I	a	12 00			
								II	b	25 00			
8	Cà d'Andrea. . .	Interprovinciale Cremona-Mantova (Argine maestro del Po)	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	Unico	A 4	0 93	I	a	12 00			
								II	b	25 00			
	Id.	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—	I	A 16	1 18	III	c	35 00			
9	Cà de' Stefani . .	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—	I	A 16	1 18	I	a	14 00			
								II	b	24 00			
10	Calvatone	Calvatone	Id.	—	Unico	A 15	0 74	III	c	34 00			
	Id.	Dugali inferiori Cremonesi.	Id.	—	I	A 16	1 18						
	Id.	Regona di Calvatone	Id.	—	I	A 28	8 48						
					II	B 28	6 48						
					III	C 28	3 00						

Numero d'ordine	COMUNE	Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica						Deduzioni per fitti d'acqua			Deduzioni per spese d'irrigazione		
		Consorzio	Base di ripartizione delle spese consorziali	Qualità	Grado consorziale	Lettera consorziale	Deduzione in Lire	Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in Lire per ettaro	Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in Lire per ettaro
11	Camisano	—	—	—	—	—	—		a	6 00			
								II	b	20 00			
12	Cappella Cantone	—	—	—	—	—	—	I	a	12 00			
								II	b	23 00			
13	Cappella de' Picenardi.	Dugali inferiori Cremonesi	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	I	A 16	1 18	I	a	14 00			
								II	b	28 00			
14	Capralba	—	—	—	—	—	—	I	a	9 00			
								II	b	15 00			
15	Carpaneta Dosimo	Dugali inferiori Cremonesi	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	I	A 16	1 18	I	a	8 00			
								II	b	15 00			
								III		27 00			
16	Casalbuttano . .	—	—	—	—	—	—		a	14 00			
								II	b	24 00			
								III	c	35 00			
17	Casale Cremasco.	—	—	—	—	—	—	I		8 00			
								II	b	12 00			
								III	c	20 00			
18	Casaletto di Sopra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Unico	a'	13 00
19	Casaletto Vaprio.	—	—	—	—	—	—	I	a	6 00			
								II	b	10 00			
20	Casalmaggiore (Sez. 1ª, 2ª e 3ª)	Interprovinciale Cremona-Mantova (Argine maestro del Po)	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	Unico	A 4	0 93						
	Id. (Sez. 1ª)	Golenale di Santa Maria	Per ettaro	—	Unico	A 27	2 75						
21	Casalmorano. . .	—	—	—	—	—	—		a	9 00			
								II	b	25 00			
22	Casteldidone. . .	Interprovinciale Cremona-Mantova (Argine maestro del Po)	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	Unico	A 4	0 93						
	Id.	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—	I	A 16	1 18						
23	Castelgabbiano .	—	—	—	—	—	—	I	a	7 00			
								II	b	12 00			
								III	c	18 00			
24	Castelleone . . .	—	—	—	—	—	—		a	10 00			
								II	b	20 00			
25	Castelponzone. .	Interprovinciale Cremona-Mantova (Argine maestro del Po)	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	Unico	A 4	0 93						
	Id.	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—	I	A 16	1 18						
26	Castelverdo . . .	—	—	—	—	—	—	I	a	14 00			
								II	b	20 00			

Numero d'ordine	COMUNE	Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica						Deduzioni per fitti d'acqua			Deduzioni per spese d'irrigazione		
		Consorzio	Base di ripartizione delle spese consorziali	Qualità	Grado consorziale	Lettera consorziale	Deduzione in Lire	Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in Lire per ettaro	Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in Lire per ettaro
27	Castelvisconti. .	—	—	—	—	—	—	I	a	15 00			
								II	b	25 00			
28	Cella Dati. . . .	Interprovinciale Cremona-Mantova (Argine maestro del Po)	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	Unico	A 4	0 93	I	a	13 00			
								II	b	20 00			
	Id.	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—		A 16	1 18						
29	Cicognolo. . . .	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—		A 16	1 18	I	a	14 00			
								II	b	20 00			
								III	c	30 00			
30	Cingia de' Botti .	Interprovinciale Cremona-Mantova (Argine maestro del Po)	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	Unico	A 4	0 93						
	Id.	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—	I	A 16	1 18						
31	Corto de' Cortesi.	—	—	—	—	—	—	I	a	14 00			
								II	b	21 00			
32	Corte de' Frati .	Dugali inferiori Cremonesi	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	I	A 16	1 18	I	a	15 00			
								II	b	22 00			
								III	c	30 00			
33	Crema	—	—	—	—	—	—	Unico	a	20 00			
34	Cremona	Cavatigozzi ed Uniti	Ogni 100 lire di rendita netta padronale.	—	Unico	A 1	2 46	Unico	a	15 00			
	Id.	Borgo inferiore di Porta Po	Id.	—	Id.	A 2	0 44						
35	Cremosano . . .	—	—	—	—	—	—	I	a	9 00			
								II	b	12 00			
36	Crotta d'Adda. .	Spinadesco ed Uniti	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	Unico	A	0 71	I	a	8 00			
								II	b	25 00			
	Id.	Difesa dell' abitato di Crotta d'Adda.	Id.	—	I	A 20	5 46						
					II	B 20	3 48						
					III	C 20	0 61						
	Id.	Dugale Riglio di Acquanegra	Id.	—	II	B 21	2 95						
					III	C 21	2 24						
37	Cumignano . . .	—	—	—	—	—	—	I	a	18 00			
								II	b	25 00			
38	Derovere	Interprovinciale Cremona-Mantova (Argine maestro del Po)	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	Unico	A 4	0 93	I	a	15 00			
								II	b	25 00			
	Id.	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—	I	A 16	1 18						
39	Dovera	—	—	—	—	—	—	I	a	4 00			
								II	b	7 00			

Numero d'ordine	COMUNE	Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica						Deduzioni per fitti d'acqua			Deduzioni per spese d'irrigazione		
		Consorzio	Base di ripartizione delle spese consorziali	Qualità	Grado consorziale	Lettera consorziale	Deduzione in Lire	Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in Lire per ettaro	Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in Lire per ettaro
40	Drizzona	Piadena ed Uniti	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	Unico	A 14	0 55	I	a	15 00			
								II	b	25 00			
	Id.	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—	I	A 16	1 18						
41	Duo Miglia . . .	Cavatigozzi ed Uniti	Id.	—	Unico	A 1	2 46	I	a	15 00	I	a'	33 00
	Id.	Brancere ed Uniti	Id.	—	Unico	A 3	0 3	II	b	25 00	II	b'	16 00
								III	c	35 00			
	Id.	Interprovinciale Cremona-Mantova (Argine maestro del Po)	Id.	—	Unico	A 4	0 93						
	Id.	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—	I	A 16	1 18						
	Id.	Reale Realino Fossadone	Id.	—		A 18	0 56						
						B 18	0 85						
					III	C 18	2 41						
					V	E 18	0 25						
42	Formigara . . .	Arginale al Fiume Adda di Formigara, Cornaleto e Gombito	Id.	—	I	A 22	2 61	Unico	a	15 00			
					II	B 22	0 86						
43	Gabbioneta . . .	Bacino Superiore di Gabbioneta	Id.	—	Unico	A 11	0 7	I	a	13 00			
								II	b	26 00			
	Id.	Villarocca	Id.	—		A 12	1 00						
44	Gadesco	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—		A 16	1 18	Unico	a	14 00			
45	Genivolta . . .	—	—	—	—	—	—	I	a	8 00			
								II	b	20 00			
								III	c	40 00			
46	Gerre de'Caprioli.	Borgo Inferiore di Porta Po	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—			0 44						
	Id.	Brancere ed Uniti	Id.	—	Unico	3	0 73						
	Id.	Reale Realino Fossadone	Id.	—	II	18	0 85						
					III	(18	2 41						
					V	F 18	0 05						
47	Combito.	Arginale al Fiume Adda di Formigara, Cornaleto e Gombito.	Id.	—	III	C 22	0 70						
48	Grontardo	Dugali inferiori Cremonesi.	Id.	—	I	A 16	1 18	I	a	12 00			
								II	b	25 00			
								III		35 00			
49	Grumello	—	—	—	—	—	—	I	a	6 00			
								II	b	20 00			

Numero d'ordine	COMUNE	Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica						Deduzioni per fitti d'acqua			Deduzioni per spese d'irrigazione		
		Consorzio	Base di ripartizione delle spese consorziali	Qualità	Grado consorziale	Lettera consorziale	Deduzione in Lire	Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in Lire per ettaro	Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in Lire per ettaro
50	Gussola.	Interprovinciale Cremona-Mantova (Argine maestro del Po).	Ogni 100 lire di rendita netta padronale.	—	Unico	A 4	0 93						
	Id.	Dugali Inferiori Cremonesi.	Id.	—		A 16	1 18						
					III	C 1	1 50						
	Id.	Golenale Torricella, Gussola e Martignana.	Id.	—	Unico	A 25	6 80						
	Id.	Golenale dei Valloni.	Per ettaro	—	Unico	A 26	5 69						
51	Isola Dovarese .	Isola Dovarese in Sinistra.	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	Unico	A 10	0 67		a	12 00			
								II	b	20 00			
	Id.	Piadena ed Uniti.	Id.	—	Unico	A 14	0 55						
52	Izzano	—	—	—	—	—	—	I	a	15 00			
								II	b	24 00			
53	Madignano . . .	—	—	—	—	—	—	I	a	9 00			
								II	b	15 00			
								III	c	24 00			
54	Malagnino. . . .	Dugali Inferiori Cremonesi.	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	I	A 16	1 18	I	a	9 00			
								II	b	25 00			
55	Martignana Po. .	Interprovinciale Cremona-Mantova (Argine maestro del Po).	Id.	—	Unico	A 4	0 93						
	Id.	Dugali Inferiori Cremonesi.	Id.	—	I	A 16	1 18						
	I.	Golenale di Torricella, Gussola e Martignana.	Id.	—	Unico	A 25	6 80						
		Golenale dei Valloni.	Per ettaro	—	Unico	A	5 69						
	Id.	Golenale di S. Maria	Per ettaro	—	Unico	A 27	2 75						
56	Motta Baluffi . .	Interprovinciale Cremona-Mantova (Argine maestro del Po)	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	Unico	A 4	0 93						
	Id.	Dugali Inferiori Cremonesi	Id.	—	I	A 16	1 18						
	Id.	Isola Pescaroli e del Silva	Id.	—	Unico	A 17	4 98						
57	Offanengo . . .	—	—	—	—	—	—	I	a	6 00			
								II	b	14 00			
								III	c	24 00			
58	Olmeneta	Dugali Inferiori Cremonesi	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	I	A 16	1 18	I	a	11 00			
								II	b	24 00			
59	Ombriano	—	—	—	—	—	—	Unico	a	9 00			
60	Ossolaro	—	—	—	—	—	—	Unico	a	15 00			

Numero d'ordine	COMUNE	Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica						Deduzioni per fitti d'acqua			Deduzioni per spese d'irrigazione		
		Consorzio	Base di ripartizione delle spese consorziali	Qualità	Grado consorziale	Lettera consorziale	Deduzione in Lire	Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in Lire per ettaro	Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in Lire per ettaro
61	Ostiano	Bacino superiore di Ostiano	Ogni 100 lire di rendita netta padronale.	—	Unico	A 5	0 55	I	a	15 00			
								II	b	23 00			
	Id.	Bacino di mezzo di Ostiano	Id.	—	Unico	A 6	1 01						
	Id.	Bacino inferiore di Ostiano	Id.	—	Unico	A 7	0 65						
2	Paderno Cremonese.	—	—	—	—	—	—	I	a	15 00			
								II	b	25 00			
	Pandino.	—	—	—	—	—	—	I	a	5 00			
								II	b	10 00			
64	Persico	Dugali Inferiori Cremonesi	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	I	A 16	1 18	I	a	8 00			
								II	b	15 00			
65	Pescarolo	Id.	Id.	—	I	A 16	1 18	Unico	a	15 00			
66	Pessina Cremonese.	Villa Rocca	Id.	—	Unico	A 12	1 00	I	a	14 00			
								II	b	23 00			
	Id.	Monticelli Ripa D'oglio	Id.	—	Unico	A 13	0 42	III	c	40 00			
	Id.	Dugali Inferiori Cremonesi.	Id.	—	I	A 16	1 18						
67	Piadena	Piadena ed Uniti.	Id.	—	Unico	A 14	0 55						
	Id.	Dugali Inferiori Cremonesi.	Id.	—	I	A 16	1 18						
68	Pieranica. . . .	—	—	—	—	—	—	Unico	a	12 00			
69	Pieve Delmona .	Dugali Inferiori Cremonesi.	Ogni 100 lire di rendita netta padronale.	—	I	A 16	1 18	Unico	a	13 00			
70	Pieve d'Olmi . .	Interprovinciale Cremona-Mantova (Argine maestro del Po).	Id.	—	Unico	A 4	0 93	I	a	13 00			
								II	b	25 00			
								III	c	37 00			
	Id.	Dugali Inferiori Cremonesi.	Id.	—	I	A 16	1 18						
					II	B 16	0 48						
	Id.	Montone e Penzoli.	Id.	—	Unico	A 19	1 53						
71	Pieve San Giacomo.	Dugali Inferiori Cremonesi.	Id.	—	I	A 16	1 18	I	a	15 00			
								II	b	24 00			
								III	c	38 00			
72	Pizzighettone (1)	—	—	—	—	—	—	I	a	7 00			
								II	b	18 00			
								III	c	25 00			
73	Pozzaglio	Dugali Inferiori Cremonesi.	Ogni 100 lire di rendita netta padronale.	—	I	A 16	1 18	I	a	7 00			
								II	b	20 00			
74	Ricengo . .	—	—	—	—	—	—	I	a	9 00			
								II	b	15 00			
								III	c	24 00			

(1) Per il Comune di Pizzighettone sono inoltre ammesse le seguenti deduzioni per i danni provenienti dalle servitù militari Terreni compresi nella I zona di servitù — Deduzione del 10 per cento della rendita imponibile. — Terreni compresi nella II e III zona di servitù. — Deduzione del 5 per cento della rendita imponibile.

Numero d'ordine	COMUNE	Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica						Deduzioni per fitti d'acqua			Deduzioni per spese d'irrigazione		
		Consorzio	Base di ripartizione delle spese consorziali	Qualità	Grado consorziale	Lettera consorziale	Deduzione in Lire	Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in Lire per ettaro	Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in Lire per ettaro
75	Ripalta Arpina	—	—	—	—	—	—	I	a	3 00			
								II	b	10 00			
								III	c	20 00			
76	Ripalta Guerrina.	—	—	—	—	—	—	Unico	a	9 00			
77	Ripalta Nuova .	—	—	—	—	—	—	Unico	a	3 00			
78	Rivolta d'Adda .	—	—	—	—	—	—	Unico	a	4 00			
79	Robecco d'Oglio.	—	—	—	—	—	—	I	a	12 00			
								II	b	22 00			
80	Romanengo . . .	—	—	—	—	—	—	I	a	14 00	Unico	a'	13 00
									b	25 00			
81	San Bassano . .	—	—	—	—	—	—	I	a	10 00			
								II	b	17 00			
								III	c	30 00			
82	San Bernardino .	—	—	—	—	—	—	Unico	a	3 00			
83	San Daniele Ripa Po.	Interprovinciale Cremona-Mantova (Argine maestro del Po)	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	Unico	A 4	0 93						
	Id.	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—	I	A 16	1 18						
					II	B 16	0 48						
	Id.	Isola Pescaroli e del Silva	Id.	—	Unico	A 17	4 98						
	Id.	Montone e Penzoli	Id.	—	Unico	A 19	1 53						
	Id.	Porto con Sommo	Id.	—	Unico	A 23	3 05						
84	San Giovanni in Croce.	Interprovinciale Cremona-Mantova (Argine maestro del Po)	Id.	—	Unico	A 4	0 93	I	a	20 00			
								II	b	30 00			
	Id.	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—	I	A 16	1 18						
85	San Martino del Lago.	Interprovinciale Cremona-Mantova (Argine maestro del Po)	Id.	—	Unico	A 4	0 93	Unico	a	38 00			
	Id.	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—	I	A 16	1 18						
86	San Martino in Beliseto.	—	—	—	—	—	—	Unico	a	22 00			
87	Santa Maria della Croce.	—	—	—	—	—	—	I	a	3 00			
								II	b	15 00			
								III	c	24 00			
88	Scandolara Ravara	Interprovinciale Cremona-Mantova (Argine maestro del Po)	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	Unico	A 4	0 93						
	Id.	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—	I	A 16	1 18						
89	Scandolara Ripa d'Oglio.	—	—	—	—	—	—	I	a	7 00			
								II	b	22 00			

Numero d'ordine	COMUNE	Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica						Deduzioni per fitti d'acqua			Deduzioni per spese d'irrigazione		
		Consorzio	Base di ripartizione delle spese consorziali	Qualità	Grado consorziale	Lettera consorziale	Deduzione in lire	Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in Lire per ettaro	Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in Lire per ettaro
90	Scannabue. . . .	—	—	—	—	—	—	I	a	9 00			
								II	b	24 00			
91	Sesto Cremonese	Spinadesco ed Uniti	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	Unico	A	0 71	I	a	15 00			
	Id.	Dugale Riglio di Acquanegra	Id.	—	II	B 21	2 95	II	b	25 00			
					III	C 21	2 24						
					IV	D 21	6 00						
					V	E 21	7 80						
92	Solarolo Rainerio	Interprovinciale Cremona-Mantova (Argine maestro del Po)	Id.	—	Unico	A 4	0 93	I	a	8 00			
								II	b	30 00			
	Id.	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—	I	A 16	1 18						
93	Soncino.	—	—	—	—	—	—	I	a	13 00			
								II	b	25 00			
94	Soresina	—	—	—	—	—	—	I	a	10 00			
								II	b	21 00			
								III	c	45 00			
95	Sospiro.	Interprovinciale Cremona-Mantova (Argine maestro del Po)	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	Unico	A 4	0 93	I	a	14 00			
								II	b	25 00			
	Id.	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—	I	A 16	1 18						
96	Spinadesco . . .	Spinadesco ed Uniti	Id.	—	Unico	A	0 71	I	a	18 00			
								II	b	25 00			
97	Spineda.	Interprovinciale Cremona-Mantova (Argine maestro del Po)	Id.	—	Unico	A 4	0 93						
	Id.	Regona di Spineda	Per ettaro	—	Unico	A 29	4 63						
98	Spino d'Adda . .	—	—	—	—	—	—	I	a	6 00			
								II	b	10 00			
99	Stagno Lombardo	Brancere ed Uniti	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	Unico	A 3	0 73	Unico	a	13 00			
	Id.	Interprovinciale Cremona-Mantova (Argine maestro del Po)	Id.	—	Unico	A 4	0 93						
	Id.	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—	I	A 16	1 18						
					II	B 16	0 48						
	Id.	Reale Realino Fossadone	Id.	—	II	B 18	0 85						
					IV	D 18	4 20						
					VI	F 18	0 05						
	Id.	Montone e Penzoli	Id.	—	Unico	A 19	1 53						
100	Ticongo	—	—	—	—	—	—	Unico	a	16 00	I	a'	18 50
											II	b	10 00

Numero d'ordine	COMUNE	Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica						Deduzioni per fitti d' acqua			Deduzioni per spese d'irrigazione		
		Consorzio	Base di ripartizione delle spese consorziali	Qualità	Grado consorziale	Lettera consorziale	Deduzione in Lire	Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in Lire per ettaro	Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in Lire per ettaro
101	Torre de' Picenardi.	Piadena ed Uniti	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	Unico	A 14	0 55	I	a	7 00			
								II	b	28 00			
	Id.	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—	I	A 16	1 18						
102	Torricella del Pizzo Cremonese.	Interprovinciale Cremona-Mantova (Argine maestro del Po)	Id.	—	Unico	A 4	0 93						
	Id.	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—	I	A 16	1 18						
					III	C 16	1 50						
	Id.	Isola Pescaroli e del Silva	Id.	—	Unico	A 17	4 98						
	Id.	Golenale di Torricella, Gussola e Martignana	Id.	—	Unico	A 25	6 80						
103	Tredossi . . .	Dugali inferiori Cremonesi.	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	I	A 16	1 18	Unico	a	12 00			
104	Trescorre Cremasco.	—	—	—	—	—	—	I	a	9 00			
								II	b	15 00			
105	Trigolo	—	—	—	—	—	—	I	a	15 00			
								II	b	28 00			
106	Vescovato. . . .	—	—	—	—	—	—	I	a	7 00			
								II	b	22 00			
107	Vho	Piadena ed Uniti	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	Unico	A 14	0 55	I	a	16 00			
								II	b	22 00			
	Id.	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—	I	A 16	1 18						
108	Vidolasco	—	—	—	—	—	—	I	a	15 00			
								II	b	24 00			
109	Volongo.	Bacino superiore di Volongo (Valsorda)	Ogni 100 lire di rendita netta padronale	—	Unico	A 8	1 32	I	a	11 00			
								II	b	25 00			
	Id.	Bacino inferiore di Volongo (Confortina)	Id.	—	Unico	A 9	1 03						
	Id.	Monticelli Ripa d'Oglio	Id.	—	Unico	A 13	0 42						
110	Voltido	Dugali inferiori Cremonesi	Id.	—	I	A 16	1 18	Unico	a	28 00			

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

— *Si ripete perchè errata la precedente pubblicazione* —

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 754,001 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 185 annue, al nome di Tiboldo *Amalia* fu Francesco, minore, sotto la tutela di Fino Vincenzo, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tiboldo *Anna-Domenica-Giuseppa-Amalia* fu Francesco, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 ottobre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 363,237 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 16,727 della soppressa Direzione di Palermo), per L. 50, al nome di Lo Criti Rosalia *fu Giuseppe*, moglie di D'Amico Liborio, domiciliato a Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lo Criti Rosalia *fu Pietro*, moglie di D'Amico Liborio, domiciliata a Palermo, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 ottobre 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,063,880 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Bollotti Pietro, Delfina e *Giuseppe* fu Gaudenzio, minori, sotto la patria potestà della madre Antonia Tencajoli, domiciliata in Novara, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bellott Pietro, Delfina e *Giuseppina* fu Gaudenzio, ecc., ecc., come sopra veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 ottobre 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,002,653 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 595, al nome di Lanza di Trabia Maria fu Giuseppe Lanza-Spinelli, moglie di Carlo Giustiniani-*Brandini*, duca di Mondragone, domiciliata a Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lanza di Trabia Maria fu Giuseppe Lanza-Spinelli, moglie di Carlo Giustiniani-*Bandini*, duca di Mondragone, domiciliata in Roma, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 ottobre 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 902,597 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 5, e N. 952,069 per L. 5, al nome di Bilotta *Antonio* fu Carlo, domiciliato in Carlopoli (Catanzaro), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bilotta *Angelo Antonio* fu Carlo, ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 ottobre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *Pubblicazione*).

Dal sig. Dini Alessandro, sindaco del Comune di Portico e San Benedetto, è stato denunziato lo smarrimento della bolletta mod. 241, n. 868, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Firenze, in data 29 maggio 1900, per ricevuta del certificato 3 %, n. 40,504 di L. 138, intestato al Comune anzidetto e presentato con domanda di tramutamento in cartelle al portatore.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa averne interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al nominato Dini Alessandro i titoli di rendita provenienti dalla richiesta operazione, senz'obbligo di restituzione della bolletta.

Roma, il 22 ottobre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 ottobre, in lire 105,89.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

26 ottobre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,82 1/2	97,82 1/2
	4 1/2 % *netto*	109,23	108,10 1/2
	4 % *netto*	99,51	97,51
	3 % *lordo*	61,32 1/2	60,12 1/2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma da Londra:

« Il mondo diplomatico di Londra restò completamente sorpreso, sabato scorso, quando il Dipartimento degli esteri ha reso di pubblica ragione la convenzione anglo-germanica. Il segreto più rigoroso è stato mantenuto, al riguardo, tanto a Berlino quanto a Londra. Nessun diplomatico estero, nessun uomo politico, nessun Governo, nemmeno quelli delle Potenze alleate ne è stato consultato o semplicemente avvertito.

« Secondo l'opinione accreditata, oggi, nel corpo diplomatico di Londra, l'iniziativa di questa convenzione è venuta dalla Germania e non dall'Inghilterra. Essa è, del resto, generalmente interpretata come una rinunzia dell'Inghilterra, a profitto della Germania e delle altre Nazioni, ad ogni azione isolata e ad ogni privilegio speciale per l'avvenire nella vallata del Yang-Tsé-Kiang.

« Il principio della porta aperta e quello dell'integrità della China essendo stati accettati, da lungo tempo, da ciascuna delle Potenze interessate, non si dubita affatto che queste non dieno la loro adesione, non appena la Germania e l'Inghilterra avranno regolarmente comunicata la convenzione a ciascuna di esse.

« Infatti, l'Inghilterra avrebbe potuto probabilmente concludere lo stesso accordo con ognuna delle Potenze, e se, in luogo di prendere la forma di una convenzione a due, questo accomodamento fosse stato proposto a tutte le Potenze, esse l'avrebbero indubbiamente accettato. È appunto tale forma di convenzione a due che parrà alquanto strana e che dà a questa faccenda, nelle circostanze attuali, un'importanza speciale. Se l'esempio fosse seguito da altre Potenze, la soluzione della questione chinese potrebbe diventare sempre più difficile ».

D'altra parte, una nota ufficiosa, comunicata ai giornali di Londra, dice:

« È perfettamente esatto che l'accordo anglo-germanico non è diretto in nessun modo contro la Russia, e che esso non toccherà affatto i privilegi russi circa le ferrovie della Manciuria, ove la Russia ha già ottenuto il diritto di costruire delle ferrovie.

« L'accordo in questione, ai principî del quale sottoscriveranno, si spera, tutte le Potenze, ha per iscopo di mantenere l'integrità della China, e non ha rapporti cogli accordi che altre Potenze potessero stringere tra di loro per la costruzione di ferrovie in China ».

* * *

Si telegrafa da Londra, 24 ottobre:

Il cancelliere dello Scacchiere, sig. Hicks-Beach, pronunciò, ieri sera, ad un banchetto dato in suo onore dalla Camera di commercio di Liverpool, un discorso in cui disse che nell'accordo anglo-tedesco la Germania ha accettato i principî professati dalla Gran Brettagna rispetto alla questione chinese. Egli non vuole attribuire a quell'accordo un'importanza esagerata; però è già qualche cosa se, in una questione così difficile, due grandi Potenze sono riuscite a stabilire esattamente, in buona intesa, i loro interessi ed i loro intenti per sottoporli all'approvazione delle altre Potenze. Tutto fa sperare che le grandi Potenze, e quindi anche la Russia - nel cui Sovrano l'oratore dice che tutto il mondo dovrebbe riporre la fiducia più assoluta - aderiranno all'accordo anglo-tedesco; cosicchè la questione chinese potrà essere regolata in via amichevole.

L'Inghilterra, dal canto suo, confida che i suoi interessi in China saranno rispettati e che si riuscirà presto a ristabilire la pace in tutto il mondo.

* * *

Il Dipartimento della guerra di Londra comunica ai giornali che lord Roberts spera di lasciare l'Africa del Sud verso il 15 novembre e che lord Wolseley ha accettato di conservare le funzioni di comandante in capo dell'esercito inglese fino a tutto novembre.

* * *

Telegrafano da Madrid che di venti giornali politici quotidiani che si pubblicano nella capitale, uno solo, l'*Epoca*, è favorevole al nuovo Ministero.

Quasi tutti questi giornali sostengono che il Gabinetto è la vera rappresentanza di un partito militare, però che, su nove ministri, cinque sono generali. I giornali stessi affermano che ragioni d'ordine pubblico non giustificano l'esistenza di un Gabinetto siffatto, perchè una tranquillità assoluta regna in tutta la penisola.

Però, il ministro dell'interno, interpellato da giornalisti, ha protestato energicamente contro la supposizione che il Ministero attuale sia dominato dall'elemento militare ed aggiunse che il Ministero era nettamente civile, perchè un Ministero militare non è possibile che quando dei generali vittoriosi si impadroniscono del potere.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati e Avogadro di Quinto, ha visitato oggi l'Ospizio di San Gennaro in Napoli.

La visita ha durato un'ora.

La squadra del Mediterraneo. — Ieri, salutata colle salve d'uso, è entrata nel porto di Napoli la squadra del Mediterraneo, al comando di S. A. R. il Duca di Genova.

Gl'Italiani in China. — L'*Agenzia Stefani* ha da Pechino, 24:

« È qui l'ammiraglio Candiani, venuto per ispezionare la caserma e l'ospedale di tappa delle truppe italiane. Tutto fu trovato in perfetto ordine.

« Si ritiene che la spedizione, tornando da Pao-Ting-Fu, verso la fine del mese, potrà ricondurre seco gli ingegneri della linea, tra cui alcuni italiani.

« Nel giorno 20, presso Ma-Tao, un convoglio di rifornimento, scortato da 12 marinai italiani, ebbe uno scontro coi *Boxers*.

« Questi furono respinti, lasciando sul campo parecchi morti e feriti ».

Esposizione artistica di Venezia. — Il sindaco di quella città comunica che le opere destinate alla IV Esposizione internazionale di belle arti debbono notificarsi non più tardi del 1° dicembre p. v., improrogabilmente.

La Croce Rossa e l'Agro romano. — Hanno fatto ritorno in città le otto ambulanze della Croce Rossa italiana, che prestarono servizio per ben cinque mesi nelle località più infette nell'Agro romano per la campagna antimalarica. Al momento della partenza dalle varie stazioni le squadre furono salutate affettuosamente dai poveri contadini, che tanto beneficio hanno risentito dall'opera solerte della Croce Rossa.

Doni scientifici. — L'on. Pilade Del Buono ha regalato al R. Museo archeologico di Firenze alcune ceramiche, parte intere e parte frammentarie, che formavano la suppellettile di quattro antiche tombe, rinvenute in un suo podere al Poggio nell'isola d'Elba.

Gli oggetti assumono un'importanza notevole nelle raccolte del Museo, per la loro provenienza, perchè fino ad ora, nella sezione topografica, l'isola d'Elba non era ancora rappresentata.

Il dottor E. J. Haeberlin, di Francoforte, in Germania, ha fatto dono al Museo archeologico di Firenze di una collezione di calchi di monete etrusche e romane, unica nel suo genere. Sono duecento calchi di pezzi quasi unici, tratti dai principali Musei del mondo e dalla sua collezione privata, la più grande che esista per l'*aes grave* italico e romano.

Tale raccolta è stata provvisoriamente collocata a lato della serie originale di simili monete posseduta dal detto Museo.

L'Esposizione dei crisantemi, promossa dalla Società dei fiorai e giardinieri di Roma e provincia, sarà inaugurata il 4 novembre p. v. nella sala dell'Acquario Romano, gentilmente concessa dal sindaco.

Quanti non hanno ancora aderito possono inviare la loro adesione alla Società suddetta (Corso Umberto I, 300).

Domani riunione nella sede sociale alle ore 14 1/2, di quanti intendono prendere parte all'Esposizione, per gli opportuni accordi.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Po*, della N. G. I., proveniente da Genova e Napoli, è passato a Suez, e prosegue per Massaua; — il *Domenico Balduino*, id. id., da Porto Said ha proseguito per Bombay; — la *Città di Milano*, è partita da Nagasaki, diretta a Genova; — la *Duchessa di Genova*, della Veloce, da Las Palmas è partita per Genova.

Trasporti ferroviari. — La Direzione dell'esercizio della Rete mediterranea comunica:

« Per la notevole affluenza di arrivi, la stazione di Genova-Brignole si trova ingombra.

« Si è quindi dovuto disporre, perchè nei giorni 27, 28 e 29 andante ed in tutte le stazioni del 1° Compartimento venga sospesa l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità a vagone completo colà destinate ».

Il solfuro di calcio nella cura delle viti. — Dal periodico agrario *L'Economia rurale*, togliamo la seguente notizia:

« Un ingegnere degli alti forni di Tarascon-sur-Ariège, il sig. Richet, ha osservato che alcune viti malate, poste in prossimità del luogo ove arrivava della materia contenente solfuro di calcio, miglioravano assai.

Egli ritiene che il solfuro di calcio sia decomposto dall'acido carbonico dell'aria e svolga composti solforosi, i cui effetti contro le malattie della vite, specie contro l'oidio, sono immediati ».

Marina militare. — La Divisione allievi dell'Accademia navale è partita da Malaga per La Maddalena. A bordo tutti bene.

— La R. nave *Lampo* ha lasciato Altona.

Orario invernale delle ferrovie. — Il Ministero dei Lavori Pubblici ha approvato la proposta che l'orario invernale delle ferrovie, anzichè il 3, vada in vigore l'8 novembre p. v.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale della Statistica) — *Annuario statistico italiano - 1900.* — Un volume di 1150 pagine. — Roma, Tipografia Nazionale di G. Bertero.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 26. — Si ha da Pechino: Il principe Ching e Li-Hung-Chang comunicano alle Legazioni estere editti imperiali i quali dichiarano che i responsabili degli ultimi disordini saranno puniti; e incaricano Li-Hung-Chang ed il principe Ching di stabilire la punizione che meritano Tung-Fu-Siang ed altri principi.

I plenipotenziari dicono che l'imperatore punì spontaneamente parecchi principi, confermano che Kangyi è morto ed assicurano che Tuan e Chuang non sono colla Corte imperiale.

CAPE-TOWN, 26. — I Boeri fecero prigioniera a Jacobsdal, dopo accanita resistenza, parte della guarnigione, che sofferse grandemente.

Un distaccamento coloniale che si componeva di 52 uomini, ne perdette 31.

BERLINO, 26. — In occasione del centenario della nascita del maresciallo Moltke, ha avuto luogo oggi al Castello Reale un pranzo per festeggiarne la ricorrenza.

L'Imperatore aveva ai lati il Capo dello stato maggiore, generale de Schlieffen, ed il maggiore generale Moltke.

L'Imperatore fece un brindisi ricordando il grande Maresciallo e dicendolo tanto grande sul campo di battaglia come vincitore e capo dell'esercito, quanto in tempo di pace come istruttore dell'esercito e come fedele amico e servitore della Casa Reale.

Concluse augurando che il suo genio conduca lo stato maggiore a nuovi lavori, a nuove vittorie.

MADRID, 26. — Il presidente del Consiglio, generale Azcarraga, nell'assumere l'*interim* del Ministero della marina ha rivolto un discorso ai funzionari del Dicastero, ed ha dichiarato

che occorre anzitutto mantenere l'equilibrio del bilancio e che perciò è impossibile attualmente di aumentare la flotta.

LONDRA, 26. — *L'Agenzia Reuter* annunzia che nessun ordine è stato ancora dato dalla Regina relativamente al suo viaggio all'estero nella prossima primavera.

CAPE-TOWN, 26. — Nuove informazioni da Jacobsdal recano che la guarnigione inglese respinse i Boeri.

43 Inglesi vennero fatti prigionieri nel combattimento di Philippolis il 22 corr.

MADRID, 27. — L'ammiraglio Mozo, stante l'opposizione del Gabinetto ad aumentare le spese per la flotta, decise di rifiutare il portafoglio della marina; ne terrà soltanto l'*interim* fino alla nomina del titolare.

CAPE-TOWN, 27. — I Boeri al comando di Hans Botha, si sono impadroniti, l'otto corrente, di un treno che trasportava un distaccamento inglese in ricognizione tra Heidlberg e Greylinstadt.

Due ufficiali ed un certo numero di soldati inglesi sono rimasti uccisi. L'intero distaccamento inglese venne fatto prigioniero.

Si annunzia che Stejin si trova nella città di Fourieroburg, la quale è stata proclamata capitale dell'Orange.

MONTREAL, 27. — La situazione è critica a Malleyfield in seguito allo sciopero degli operai addetti alla costruzione delle filande di cotone, ai quali si sono uniti 2500 tessitori canadesi e francesi.

Già vi furono parecchi conflitti.

9 militari rimasero feriti.

LONDRA, 27. — I giornali hanno da Shanghai: Un Editto imperiale dichiara che l'Imperatore ritornerà a Pechino, se le Potenze consentono a non privarlo della sua autorità.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 26 ottobre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì . . . . 755,5.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 71.

Vento a mezzodì . . . . calmo.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado. . . . . { Massimo 21°,7. / Minimo 17°,0.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 1,5.

Li 26 ottobre 1900.

In Europa pressione massima di 765 sui Carpazi e Balcani, minima di 741 sul Nord dell'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso da 2 a 4 millimetri; temperatura diminuita sulla Sardegna, stazionaria in Sicilia, aumentata alquanto altrove; nebbie, nella notte, sulla Valle Padana; alcune pioggie al centro, piogglarelle al Nord della Sardegna.

Stamane: cielo quasi dovunque nuvoloso o coperto; venti deboli prevalentemente del 4° quadrante.

Si ha un accenno di depressione sul Golfo Ligure con un minimo di 759; il barometro è alto intorno a 761 sull'alto Veneto e sull'Italia meridionale.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord, meridionali altrove; cielo in generale nuvoloso con pioggie, specialmente sull'Italia superiore; mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 26 ottobre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	piovoso	legg. mosso	20 5	15 4
Genova	coperto	calmo	18 4	14 9
Massa e Carrara	coperto	calmo	16 2	13 7
Cuneo	sereno	—	12 1	8 4
Torino	coperto	—	12 6	10 0
Alessandria	3/4 coperto	—	13 3	4 6
Novara	coperto	—	15 8	9 4
Domodossola	coperto	—	17 3	6 1
Pavia	coperto	—	14 5	10 9
Milano	coperto	—	15 9	11 0
Sondrio	1/4 coperto	—	16 0	8 0
Bergamo	coperto	—	14 5	10 0
Brescia	coperto	—	16 0	10 6
Cremona	nebbioso	—	15 4	11 9
Mantova	nebbioso	—	15 0	12 0
Verona	3/4 coperto	—	16 3	10 0
Belluno	1/4 coperto	—	15 7	5 6
Udine	1/2 coperto	—	16 8	8 0
Treviso	1/4 coperto	—	16 9	8 8
Venezia	coperto	calmo	15 2	9 7
Padova	coperto	—	16 1	10 4
Rovigo	coperto	—	17 4	10 5
Piacenza	coperto	—	14 7	10 4
Parma	coperto	—	16 0	10 3
Reggio nell'Emilia	coperto	—	14 8	10 0
Modena	coperto	—	15 3	12 1
Ferrara	coperto	—	14 8	10 6
Bologna	nebbioso	—	14 3	10 9
Ravenna	coperto	—	17 3	11 8
Forlì	coperto	—	16 0	11 2
Pesaro	nebbioso	calmo	20 2	15 0
Ancona	coperto	calmo	17 5	9 1
Urbino	nebbioso	—	15 6	10 0
Macerata	coperto	—	19 1	13 8
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	20 0	13 5
Perugia	nebbioso	—	19 0	13 2
Camerino	3/4 coperto	—	17 2	11 3
Lucca	nebbioso	—	20 2	11 9
Pisa	coperto	—	22 2	10 4
Livorno	coperto	calmo	21 3	15 3
Firenze	coperto	—	19 3	14 7
Arezzo	coperto	—	18 9	11 2
Siena	coperto	—	18 0	8 5
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	22 1	17 0
Teramo	3/4 coperto	—	19 1	12 0
Chieti	3/4 coperto	—	19 0	9 0
Aquila	coperto	—	19 6	11 8
Agnone	nebbioso	—	19 3	12 1
Foggia	coperto	—	20 2	15 9
Bari	coperto	calmo	21 0	16 0
Lecce	coperto	—	22 9	16 0
Caserta	3/4 coperto	—	22 8	16 2
Napoli	coperto	calmo	23 4	16 9
Benevento	nebbioso	—	22 0	15 0
Avellino	1/2 coperto	—	22 6	12 2
Caggiano	coperto	—	24 0	13 1
Potenza	coperto	—	18 4	12 3
Cosenza	3/4 coperto	—	25 0	14 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	26 0	14 6
Reggio Calabria	coperto	calmo	27 0	21 2
Trapani	nebbioso	calmo	26 8	21 1
Palermo	coperto	calmo	26 8	15 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	17 0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	28 5	18 3
Messina	coperto	calmo	26 4	21 6
Catania	1/4 coperto	calmo	26 1	20 3
Siracusa	coperto	calmo	27 5	18 5
Cagliari	3/4 coperto	calmo	24 0	16 0
Sassari	coperto	—	23 0	16 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* TUMINO RAFFAELE.